

LE NOSTRE ECCELLENZE SUCCESSO PER I PROGETTI DELL'ISTITUTO DI BIORBOTICA ALLO SCOGLIO DELLA REGINA

Il polpo robot made in Livorno agli onori delle cronache del NYTimes

ARRIVA sul New York Times il “polpo robot” nato a Livorno, al Centro di ricerca sulle tecnologie per il mare e la robotica marina dell'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ospitato allo “Scoglio della Regina”. La reporter Katherine Harmon Courage ha scritto un lungo articolo pubblicato sull'edizione del 29 luglio del quotidiano statunitense, intitolato “A tentacled, flèxible breakthrough - An octopuslike machine stretches the limits of

IN PRIMA PAGINA
Prototipi «Octopus» e «Poseidrone» realizzati dai ricercatori della Scuola Superiore Sant'Anna

robots”, ripreso anche sul sito web e corredato da un video girato proprio davanti allo “Scoglio della Regina”. Grazie alla “robotica soft” e a due progetti – entrambi ispira-

ti al polpo e alla sua destrezza – Livorno, Pisa e la Toscana approdano sulle pagine, cartacee e virtuali, di uno dei quotidiani più noti al mondo. Il servizio presenta i due progetti di robotica ispirati al polpo, “Octopus” e Poseidrone”, quest'ultimo sviluppato grazie a un finanziamento erogato dalla Fondazione Livorno, sottolineando come la nuova sfida della robotica sia costituita proprio dalla “soft robotics”. Di solito, anche nell'immaginario comune, il robot viene percepito come un'entità rigida. A Livorno, invece, l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, nel laboratorio ospitato proprio sul mare, allo “Scoglio della Regina”, sta vincendo una nuova sfida e cioè contribuire allo sviluppo di robot “flessibili”, morbidi, scattanti e agili proprio come un polpo, creatura marina dalla cui osservazione è partito il progetto europeo “Octopus”, oggi concluso e coordinato dal Direttore Vicario dell'Istituto di BioRobotica Cecilia Laschi, insieme al Direttore Paolo Dario.

